

Avvenire

28 MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2013

MEDIA & cultura



Il Papa ad Assisi Venerdì lo speciale



Venerdì, giorno del pellegrinaggio del Papa ad Assisi, «Avvenire» pubblicherà un inserto speciale dedicato alla visita nella città di Francesco. Un numero da non perdere, per una giornata storica alla quale dedica un'edizione speciale anche il settimanale delle diocesi dell'Umbria, «La Voce», «Avvenire» verrà diffuso anche tra i pellegrini.

Così la famiglia è protagonista a Pesaro



Gli incontri domenicali nella parrocchia di San Carlo Borromeo tra articoli e Vangelo

DA PESARO ROBERTO MAZZOLI
Con le sue seimila anime rappresenta una delle comunità ecclesiali più dinamiche dell'arcidiocesi di Pesaro. Stiamo parlando della parrocchia di San Carlo Borromeo, eretta l'8 dicembre 1965 ed oggi guidata dal parroco don Massimo Regini, coadiuvato dal diacono Lamberto Gregori Ferri. Qui l'annuncio del Vangelo passa, da diverso tempo, anche attraverso gli strumenti della comunicazione mass mediale, a cominciare dal profilo internet, curato interamente da Stefano. Tra gli animatori della cultura e della comunicazione c'è poi Silvia che da anni cura la diffusione della stampa cattolica. «Ho iniziato poco più che ventenne - racconta

- con il progetto Portaparola di Avvenire. Allora si andava a bussare porta a porta nelle case dei parrochiani. Oggi continuo a seguire la distribuzione del quotidiano insieme ad Elisabetta e Nando». A San Carlo capita anche che alcuni articoli di Avvenire vengano ripresi e commentati durante l'omelia. Non sono pochi poi gli affezionati lettori attenti alle giornate speciali ed in particolare all'edizione della domenica. Ma sono soprattutto i due gruppi delle famiglie ad utilizzare l'inserto Noi genitori e figli una volta al mese, in occasione degli incontri della domenica pomeriggio. Grande successo riscuote anche Popotus, presente in alcuni corsi di catechesi per i più piccoli. «È da

diverso tempo che lo affianco ai testi Cei e a quelli parrocchiali - spiega la catechista Teresa - e quest'anno, con il gruppo di quarta elementare, ci si prepara bene alla Comunione anche leggendo l'attualità che offre questo piccolo giornale così strategico per la pastorale con i bambini». In parrocchia esiste poi anche una piccola redazione che edita settimanalmente Il San Carlo, nella doppia edizione cartacea ed on-line. Il fiore all'occhiello della pastorale delle comunicazioni sociali è il «Solaris», una multimedialità del circuito Acca ma anche un luogo di dialogo ed uno spazio di cultura ormai divenuto in città vero e proprio punto di riferimento.

LA FRASE «È una sfida quella che tutti noi affrontiamo insieme, in questo contesto comunicativo, e la problematica non è principalmente tecnologica. Ci dobbiamo domandare: siamo capaci, anche in questo campo, di portare Cristo, o meglio di portare all'incontro di Cristo? Il Papa alla plenaria del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, 21 settembre

Con il giornale nel «motore»

Trani, una fede pensata e «Avvenire» come partner



DA TRANI SABINA LEONETTI

Una «fede pensata», capace di trasformarsi in azione e opere intellettuali. E dunque di incidere profondamente sul tessuto connettivo della società. È il pensiero di don Saverio Pellegrino, parroco di San Francesco in Trani, che da oltre un anno, insieme con un gruppo di laici motivati ha dato vita all'associazione Il Cenacolo. «Ci incontriamo ogni quindici giorni nel centro storico di Trani, - spiega Mauro Spallucci, uno dei responsabili - con giovani e adulti affrontiamo temi spirituali, con l'obiettivo di crescere e maturare nella fede. Ovviamente il ruolo del quotidiano Avvenire - aggiunge - sia dal punto di vista individuale che comunitario, è fondamentale, anzi per noi irrinunciabile». E questo rende ragione del successo di pubblico affluito nell'Auditorium San Luigi, dove Mauro Spallucci, Paola Mauro e Francesco Cristiani hanno animato l'incontro di presentazione del volume del poeta scrittore Davide Rondoni. Gesù, un racconto sempre nuovo. Un evento patrocinato da Avvenire, dalle Acli, dal coordinamento cittadino della Commissione cultura e comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Trani- Barletta- Bisceglie, diretto da Emiliana Stella e dalle istituzioni locali, in collaborazione con i Dialoghi di Trani e la Libreria La Maria del Porto. Tra le iniziative recenti anche un omaggio a don Milani, don Puglisi, don Gallo con una serata dal titolo «Tre generosità senza confini», la presentazione dell'enciclica Lumen fidei, e dei volumi di papa Francesco Guardare dalla corruzione e L'umiltà la strada verso Dio. Il prossimo 19 ottobre nella Chiesa di San Francesco è in programma un incontro su Santa Teresa di Lisieux, mentre il 31 ottobre la presentazione dell'ultimo volume del Vescovo ausiliare di Roma mons. Lorenzo Luzzati, nativo di Trani, con i giovani universitari del territorio. «La carità intellettuale promossa nella nostra città - conclude Spallucci - attraverso presentazioni di libri, incontri, iniziative del coordinamento culturale cittadino ci consente di essere lievito e sale nel mondo, un modo concreto di farsi prossimo e seminare il terreno della speranza».



La diffusione di «Avvenire» davanti a una parrocchia (foto Beato)

L'alleanza con i media per allenare le coscienze

DA VARESE (RIMINI) PAOLO GUIDICCIA

Metti un lunedì a due passi dal mare tra spettacoli e incontri per costruire ponti non muri, relazioni e non steccati. Con un linguaggio vicino alla gente e in grado di allargare l'orizzonte e le coscienze. Magari a partire da un argomento come il dialogo tra Chiesa e non credenti, che è il tema della tavola rotonda organizzata a Viserba di Rimini, lunedì 7 ottobre ore 21, al teatro «A. Marvelli». L'incontro sul carteggio tra papa Francesco e il fondatore di Repubblica Scalfari sarà con il direttore dell'Istituto di Scienze Religiose «I. Mancini» di Urbino, Piergiorgio Grassi; l'assessore del Comune di Rimini, Roberto Biagini, e la consulente del lavoro, Maria Teresa Conti. Si tratta di uno dei momenti centrali della festa parrocchiale e naturale prose-



© FOTOCOPIAZIONE RESSAUR

«Da Varese alla Gmg di Rio Nello zaino i ritagli sul Papa»

DA CARNAGO (VARESE) CHIARA MAZZETTI



Prima di partire per un lungo viaggio, alla volta di un paese lontano e sconosciuto, di solito si prepara la valigia e magari anche una bella guida turistica; noi giovani del Decanato di Carnago (diocesi di Milano) ci siamo preparati alla Gmg leggendo Avvenire. Grazie all'iniziativa proposta dai preti delle nostre parrocchie, abbiamo avuto la possibilità di ricevere gratuitamente a casa una copia del quotidiano ogni giorno e avvicinarci così piano piano alla parola di papa Francesco. Interviste, approfondimenti, «fondi» sono stati molto utili alla nostra preparazione spirituale, perché quei ritagli di giornale ci hanno permesso di interiorizzare le parole del Papa con tutta calma. La lettura quotidiana di Avvenire ha affiancato il comune cammino di preparazione che il nostro gruppo decanale ha seguito nei mesi precedenti alla partenza, integrandolo e rafforzandolo: avevamo la sensazione di non essere da soli. Francesco, attraverso quelle pagine, chiamava me, il mio amico Federico, don Paolo ma anche Maria di Bogotà, Anton del Belgio e July dall'Australia, tutti coinvolti in quel magnifico countdown che ci avrebbe portati nello stesso luogo, nello stesso momento, per lo stesso motivo. Ci sono stati giorni in cui i preparativi frenetici e indaffarati svuotavano le nostre menti dal vero scopo del pellegrinaggio: la conversione di cuore, zaini da 35 litri e kit da ritirare rischiavano di dimenticarci il pellegrinaggio, l'essere testimoni della fede cristiana nel mondo. Fortunatamente c'era qualcuno che ogni giorno ci richiamava all'ordine, teneramente: scoprire Francesco attraverso i suoi semplici discorsi dotati di una logica e una determinazione disarmanti è stato il miglior modo di accoglierlo in mezzo a noi. Il nostro pellegrinaggio a Rio ha assunto un nuovo significato: sarebbe stato il viaggio di «iniziazione» del nuovo Papa, durante il quale il Vietnam si è schierato a fianco grazie ad Avvenire e alle sue pagine, l'avvicinamento è stato graduale. Siamo stati introdotti al suo messaggio di fratellanza e semplicità poco a poco e questo ha reso la nostra esperienza ancora più speciale.

In alcune comunità si rilegge la realtà attraverso il quotidiano dei cattolici Che diventa uno strumento d'impegno

Beatitudini in formato digitale

Dopo un anno di cammino con i giovani di tutta Italia, la campagna «La vita è buona...» del Copercom (Coordinamento delle associazioni per la comunicazione) giunge alla tappa conclusiva. Centinaia di testimonianze da ogni angolo del Paese e del mondo, volti e storie che raccontano «la vita buona, il buono della vita». Per chiudere il 4 ottobre un anno di intensa partecipazione, il Copercom ha lanciato l'iniziativa multimediale «Beati... tudini». Otto beatitudini, otto video, otto spaccati di realtà, otto testimonianze di giovani che incarnano oggi questa pagina del Vangelo. Tutti i filmati sono realizzati dalla giovane videomaker Domitilla Caramazza: «Abbiamo voluto raccontare i vol-



ti di chi mette la propria faccia non per apparire, ma per condividere voci di chi spesso non ha voce». Come quella di Zoe Rondini, scrittrice con disabilità dalla nascita. O quella del violinista Lorenzo, volontario in carceri. Il richiamo alle beatitudini fa eco all'invito di papa Francesco ai giovani della Gmg di Rio de Janeiro. Per il presidente del Copercom, Domenico Delle Foglie, «in un contesto storico e sociale in cui il racconto della vita pubblica sembra essere esclusivamente un racconto di «mala vita organizzata», l'iniziativa si propone di costruire un tassello di «buona vita organizzata»».

Riccardo Benetti

Pompei, un legame che cresce



«Avvenire» e la rivista del Santuario

DA POMPEI LORETTA SOMMA

Sto incontrando molto interesse l'iniziativa di co-marketing promossa da Avvenire e da Il Rosario e la Nuova Pompei. Alcune migliaia di abbonati della rivista del santuario mariano stanno ricevendo gratuitamente il quotidiano dei cattolici italiani. Dopo tre mesi potranno scegliere liberamente se sottoscrivere un abbonamento ad Avvenire. L'iniziativa, realizzata nel pieno rispetto delle normative vigenti sulla privacy, è stata approvata dall'arcivescovo di Pompei, Tommaso Caputo, che, a questo proposito, ha

affermato: «In quest'epoca di comunicazione globale, mi è sembrato molto interessante mettere in sinergia la storica rivista del Santuario di Pompei con il quotidiano dei cattolici italiani. Il modo in cui Avvenire segue le vicende della Chiesa e del mondo può certamente aiutare i nostri lettori a capire meglio la realtà nella quale vivono e ad allargare i propri orizzonti. Ben vengano iniziative che sostengono la buona stampa e diffondono le parole del Papa e gli insegnamenti della Chiesa». Per presentare la novità ai suoi lettori, la rivista del santuario mariano, nel numero di settembre, ha pubblicato un'intervista al direttore di Avvenire, Marco Tarquinio, che, tra l'altro, racconta: «Sono stato più volte a Pompei, la prima volta assieme ai miei genitori. Era l'estate del 1975. Sono di Assisi, e di quello speciale «andare» che si fa pellegrinaggio se no qualcosa, ma sin dal primo incontro mi ha colpito la limpida devozione, popolare nel senso più pieno e bello del termine, della quale il Santuario di Pompei è fulcro. E ripensando alla vicenda del beato Bartolo Longo trovo illuminante che quest'atto di luce cristiana sia sorto dall'ansia personale

di «riscatto» di un uomo che intendeva fare il bene per fare i conti con i propri errori passati. Nessuno si salva da solo, e anche nella vostra terra è consapevolezza forte che il Padre misericordioso ci accompagna sempre in questo cammino». I rapporti tra Il Rosario e la Nuova Pompei, che nel 2014 festeggerà il centotrenta anni dalla fondazione, e Avvenire vanno molto indietro nel tempo. Negli anni '70, proprio a Pompei, nella tipografia del santuario, si stampava Avvenire in teletrasmissione e diffusione nel Sud Italia. In seguito, viene creata una redazione distaccata, affidata ad Angelo Scelzo (attuale direttore proprio de Il Rosario e la Nuova Pompei, nonché vicedirettore della Sala Stampa Vaticana) che inventò, per tutto il giornale, la formula delle pagine digiornesse, inizialmente a uscita settimanale e poi, quotidiana. L'evoluzione fu rappresentata dalla realizzazione di pagine quotidiane regionali. Proprio al direttore Scelzo stanno giungendo in questi giorni lettere di tanti lettori che lo ringraziano per questa bella iniziativa, esprimendo grandi apprezzamenti per Avvenire.

© FOTOCOPIAZIONE RESSAUR